

Informativa sulla sostenibilità ai sensi dell'art. 23 del Regolamento UE 2022/1288

Onemarkets – Obbligazionario Italia

(a) Descrizione generale

Il Comparto è classificato come un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR). Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali, il Gestore degli investimenti:

- seleziona gli investimenti che presentano punteggi superiori a una certa soglia per il pilastro E (ambiente) e per il pilastro S (sociale);
- verifica il rispetto delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie dell'investimento;
- esclude qualsiasi investimento che sia considerato non sostenibile e/o che possa comportare significativi rischi ambientali e sociali;
- tiene conto degli indicatori PAI nelle sue decisioni di investimento.

A tal fine, sebbene vengano calcolati e monitorati tutti i PAI obbligatori, la Società dà priorità a un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Tuttavia, considerando la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non sono stati fissati soglie o limiti stringenti.

Le suddette strategie si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research.

La conformità degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali con i limiti stabiliti è costantemente assicurata dal Gestore degli Investimenti e dalla Funzione di gestione dei rischi.

(b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

(c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) nel processo di investimento. Come riportato dai PRI (*Principles for Responsible Investment* o principi per l'investimento responsabile) delle Nazioni Unite, l'integrazione ESG è "l'inclusione sistematica ed esplicita di fattori ESG rilevanti nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione ESG ha una ricaduta positiva sull'ambiente e sulla società, in quanto le società con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle con standard inferiori.

Le aziende con i migliori rating per il pilastro ambiente tendono ad adottare standard migliori e a dedicare molta attenzione a temi quali: prevenzione dei cambiamenti climatici (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di stress idrico, di biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e della produzione di rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti tossici; ai materiali di imballaggio e ai relativi rifiuti; ai rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite e nelle energie rinnovabili).

Le aziende con le migliori valutazioni per il pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a dedicare molta attenzione a questioni quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard di lavoro della catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; salute e rischio demografico); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità in materia di nutrizione e salute); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG consente anche di ottenere migliori rendimenti finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché rendimenti più elevati corretti per il rischio e redditività a lungo termine, poiché le aziende con pratiche ESG solide presentano una maggiore crescita dei ricavi e degli utili, una minore volatilità, una maggiore produttività e costi più bassi, sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali evitando qualsiasi investimento in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

(d) Strategia di investimento

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, sono parte integrante del processo di investimento le seguenti attività, incentrate sulle caratteristiche ambientali e sociali:

Integrazione ESG

I punteggi ESG (*Environmental, Social and Governance*) di ogni investimento sono presi in considerazione insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo, sia su base aggregata. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso un'ottimizzazione che consiste principalmente nel non considerare e/o ridurre le posizioni con i rating ESG più bassi, preferendo invece le società con rating ESG più elevati.

Elenco di esclusione

Non sono ammessi investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (come armi controverse e tabacco) quando la quota di fatturato derivante da queste attività è superiore a una soglia specifica (indicata nella politica ESG).

Valutazione dei PAI

Viene calcolato e monitorato l'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità, con particolare attenzione ad un sottoinsieme specifico di PAI. Pertanto, il Gestore degli Investimenti effettua la valutazione del sottoinsieme di PAI considerati prima a livello aggregato per determinare la sostenibilità complessiva dell'impresa, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente.

La valutazione delle buone pratiche di governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore degli Investimenti e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria dell'investimento sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirata alla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder anche attraverso una politica di remunerazione.

Il Gestore utilizza la propria metodologia per effettuare questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi standardizzati attraverso un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie dell'investimento contrassegnate da una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, sono escluse dall'ambito di investimento. L'assegnazione della bandiera rossa si basa sulla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

(e) Proporzioni degli investimenti

In conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, la percentuale minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati alle caratteristiche E/S) sarà almeno pari al 65% del portafoglio.

La restante parte degli investimenti non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali (#2 Altro) dovrebbe essere limitata a:

- strumenti liquidi ed equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria o per bilanciare il rischio;
- derivati che possono essere detenuti a fini di bilanciamento del rischio e di gestione efficiente del portafoglio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali;

- titoli per i quali non sono disponibili dati rilevanti o per i quali non sono soddisfatti gli elementi vincolanti stabiliti per la promozione delle caratteristiche ambientali

In termini di garanzie ambientali e sociali minime, il Gestore degli Investimenti monitora ogni aspetto rilevante per ogni impresa beneficiaria dell'investimento, compresa la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso dati di terze parti.

(f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore degli investimenti mette in atto i seguenti meccanismi di controllo per monitorare costantemente la conformità rispetto alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto. Il Gestore degli Investimenti assicura che:

- Il rating ESG medio a livello di portafoglio è "BBB" o superiore;
- Il rating del pilastro E (ambiente) o del pilastro S (sociale) per ogni investimento è "BB" o superiore;

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle buone pratiche di governance, il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per effettuare questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi standardizzati attraverso un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie dell'investimento contrassegnate da una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, sono escluse dall'ambito di investimento. L'assegnazione della bandiera rossa si basa sulla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

La funzione di Gestione del rischio:

- Monitora costantemente il livello medio di rating ESG del portafoglio e il rating minimo sui pilastri "Ambiente" e "Sociale"
- Monitora *ex-post* la conformità con i limiti ESG (inclusa la conformità con l'impegno minimo, per i prodotti finanziari che dichiarano un impegno minimo di investimento sostenibile)
- Prepara relazioni periodiche al Comitato per gli investimenti e al Comitato per la sostenibilità in merito al livello medio di rating ESG del portafoglio, all'esposizione ai singoli fattori di rischio ESG e al rispetto dei limiti ESG stabiliti.

Con particolare riferimento all'azionariato attivo, il Gestore degli Investimenti monitora le imprese beneficiarie dell'investimento, tra l'altro, anche in relazione alla performance finanziaria e non finanziaria così come ai rischi e alle questioni ESG (come l'impatto ambientale, l'impatto sociale e la corporate governance)

I temi ESG più importanti su cui si concentra il Gestore degli Investimenti sono i seguenti:

- Ambientale: Politica ambientale, con particolare attenzione ai temi del cambiamento climatico

- Sociale: responsabilità sociale d'impresa (CSR)
- Corporate governance: L'analisi della corporate governance della società con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza degli amministratori, alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il Gestore degli Investimenti monitora la sostenibilità delle imprese beneficiarie dell'investimento utilizzando il database MSCI ESG Research.

Nel monitorare attivamente la sana gestione delle imprese beneficiarie dell'investimento, il Gestore degli Investimenti può anche avviare un dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva al fine di approfondire la propria analisi.

(g) Metodologie

Per garantire il rispetto delle strategie adottate al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali e gli obiettivi di investimento sostenibile, il gestore del portafoglio si affida a contenuti di provenienza esterna (MSCI).

La metodologia di rating varia e comprende:

- Emittenti corporate (azioni e obbligazioni societarie): Vengono valutate 37 Emissioni Chiave;
- Emittenti pubblici: Vengono valutati 27 sottofattori.

Emittenti corporate

La metodologia calcola i rating ESG concentrandosi sui fattori e sui rischi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per ogni settore. I principali fattori presi in considerazione da MSCI ESG Research in ciascuno di questi temi sono i seguenti:

- Ambiente: cambiamenti climatici, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;
- Sociale: capitale umano, responsabilità del prodotto, rapporti con gli stakeholder, opportunità sociali;
- Governance: corporate governance, comportamento aziendale.

Per ottenere il rating finale di una società, la metodologia aggrega le medie ponderate dei punteggi delle Emissioni Chiave e normalizza il punteggio della società in base al settore specifico. Dopo aver tenuto conto di eventuali modifiche, il Punteggio finale adeguato per il settore di ciascuna società corrisponde a un rating compreso tra AAA (il migliore) e CCC (il peggiore). Queste valutazioni della performance aziendale non sono assolute, ma sono esplicitamente intese come relative agli standard e alle performance dei pari del suo settore.

Emittenti pubblici

La metodologia identifica l'esposizione e la gestione dei fattori di rischio ambientale, sociale e di governance (ESG) di un Paese e spiega come questi fattori possano influire sulla sostenibilità a lungo termine della sua economia.

Nell'ambito del pilastro "ambiente", vengono svolte ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un Paese sia influenzata dalla sua capacità di proteggere, utilizzare e integrare le proprie risorse naturali e di gestire le esternalità ambientali e il rischio di vulnerabilità.

Nell'ambito del pilastro "sociale", vengono condotte ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un Paese sia influenzata dalla sua capacità di sviluppare una forza lavoro e una base di competenze solide, stabili e produttive e di creare un ambiente economico favorevole.

Nell'ambito del pilastro "governance" si valuta in che misura la competitività a lungo termine di un Paese è influenzata dalla sua capacità istituzionale di sostenere la stabilità a lungo termine e il funzionamento dei suoi sistemi finanziari, giudiziari e politici, nonché la sua capacità di rispondere ai rischi ambientali e sociali. Il pilastro "governance" ha una ponderazione maggiore (50%) rispetto ai pilastri ambiente e sociale, perché la governance offre modi più efficaci per influenzare la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

La metodologia assegna un punteggio e una valutazione ai Paesi su una scala di sette punti, da "AAA" (il migliore) a "CCC" (il peggiore).

Determinazione del rating ESG di un portafoglio di investimento

A livello di portafoglio, i punteggi di ciascun emittente sono attribuiti in base al peso dell'emittente nel portafoglio.

Il punteggio ponderato così ottenuto viene adeguato per considerare l'andamento dei punteggi degli emittenti (adeguamento negativo nel caso di Emittenti che mostrano un peggioramento del loro rating e adeguamento positivo nel caso di Emittenti che mostrano un miglioramento del loro rating) e per considerare la presenza in portafoglio di emittenti definiti "*laggard*", ossia Emittenti che si trovano nelle fasce di rating più basse (B o CCC) e che quindi sono generalmente esposti a un maggiore rischio reputazionale.

Il punteggio ponderato adeguato viene poi convertito in un rating ESG secondo una specifica tabella di conversione.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali, il gestore di portafoglio garantisce che:

- Il rating ESG medio a livello di portafoglio è BBB o superiore.
- Il rating del pilastro E (ambiente) o del pilastro S (sociale) per ogni investimento è BB o superiore.
- Sono ammessi soltanto i fondi con rating ESG pari o superiore a BB.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle buone pratiche di governance, il gestore del portafoglio utilizza la propria metodologia per effettuare questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi standardizzati attraverso un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie dell'investimento contrassegnate da una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, sono escluse dall'ambito di investimento. L'assegnazione della bandiera rossa si basa sulla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti

negativi più gravi, che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'elenco di esclusione, il gestore del portafoglio si basa sui dati di MSCI ESG Research per ottenere informazioni sulla quota di fatturato proveniente da attività considerate non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

(h) Fonti ed elaborazione dei dati

- **Le fonti dei dati utilizzate per raggiungere ognuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto;**
Il processo di integrazione ESG e l'applicazione dell'elenco di esclusione si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research, che fornisce ricerche approfondite, valutazioni e analisi sull'approccio e sulle pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione a questioni ambientali, sociali e di governance. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di indici e analisi basati sulla ricerca.
- **Misure adottate per garantire la qualità dei dati**
Gli analisti del fornitore di informazioni sono affiancati dall'Intelligenza Artificiale e da altre tecnologie che permettono di aumentare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati, nonché di verificare e convalidare la qualità dei dati e delle fonti. Inoltre, il modello viene spesso ricalibrato per cogliere i rischi nuovi ed emergenti più rilevanti per il modello di business principale di un'azienda. La metodologia viene rivista annualmente nell'ambito di una consultazione formale con i clienti.
- **Modalità di elaborazione dei dati**
I dati del fornitore di informazioni vengono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.
In termini di rating ESG, il Gestore degli investimenti converte il punteggio fornito dal fornitore di informazioni in un rating, applicando l'apposita tabella di conversione.
- **Proporzione di dati stimati**
Il fornitore di informazioni non dispone di dati stimati. Quando i dati non sono disponibili, il valore viene prudenzialmente impostato a 0, in modo che gli investimenti per i quali non si disponga di dati non siano considerati come promotori di caratteristiche ambientali e/o sociali.

(i) Limitazioni alle metodologie e ai dati

Un limite alla fonte dei dati per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali è la mancanza di informazioni da parte delle imprese beneficiarie dell'investimento o di relazioni obbligatorie/governative. Per non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, qualora manchino dati per investimenti specifici, tali investimenti sono considerati per default come non promuoventi caratteristiche ambientali o sociali.

In termini di principali impatti avversi, vi sono limitazioni nella metodologia e nella fonte dei dati.

In effetti, il primo motivo per cui non vengono fissati limiti stringenti per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che segnalano i PAI è talvolta ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati soltanto sulle società che pubblicano i dati pertinenti, è possibile che nel corso del tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenti man mano che le società inizieranno a segnalare tali dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in società con impatti avversi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il Gestore degli Investimenti, pertanto, valuta l'evoluzione dei PAI depurati dall'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Inoltre, concentrarsi soltanto sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le società abbiano intrapreso un percorso di miglioramento delle loro prassi, poiché i PAI sono appunto un indicatore retrospettivo. La riduzione più importante degli impatti avversi è possibile incentivando le società che attualmente hanno standard operativi bassi e quindi impatti avversi elevati a migliorare le loro prassi, sostenendole finanziariamente nel momento di passaggio, ed esercitiamo il nostro dovere di investitore responsabile guidando le decisioni strategiche di business delle imprese beneficiarie dell'investimento attraverso l'azionariato attivo in modo tale da ridurre (tra l'altro) gli impatti avversi delle società.

A tal fine, il Gestore degli Investimenti si è affidato a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore degli Investimenti ricerche, indicazioni di voto e assistenza in relazione alle attività di voto. Il Gestore degli Investimenti ha sottoscritto la "Policy di Sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, il Gestore degli Investimenti è in grado di votare alle assemblee degli Azionisti delle imprese beneficiarie dell'investimento. Poiché la Policy di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti per ogni delibera sono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie dell'investimento ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro prassi e a ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le imprese beneficiarie dell'investimento possano sperimentare, nel corso degli anni, casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Pertanto, il Gestore degli Investimenti effettua la valutazione dei PAI in primo luogo a livello aggregato, per determinare quale sia il percorso di sostenibilità complessivo della società, e in secondo luogo su ciascun PAI separatamente.

(j) Due diligence

Il Gestore degli Investimenti esegue una Due Diligence continua sulle attività sottostanti attraverso i dati e le metodologie fornite da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali, secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.

(k) Politiche di coinvolgimento

Poiché il Comparto investe principalmente in obbligazioni, questa sezione non è applicabile.

(I) Benchmark di riferimento designato

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.